

STORIE DI TRATTA E ORDINARIO SFRUTTAMENTO

11 MARZO 2026 - 13 MARZO 2026

Bibliografia selezionata
a cura della Biblioteca di Ateneo

Le parole sono uno sciame d'api

a cura di Loredana Lipperini



«A questo servono le parole. A provare a cambiare.»

Siamo stanche (e stanchi, anche) di sentir parlare di violenza di genere. Non passa giorno senza la notizia di una donna picchiata, abusata, uccisa. Il femminicidio è diventato «normale»: se una donna muore, viene quasi naturale pensare che il colpevole sia un uomo, probabilmente qualcuno che la conosceva bene.

Siamo stanche di sentir parlare di emergenza ogni volta che una compagna, una moglie, una madre viene assassinata.

Solo finché fa notizia, però.

Rappresentare la violenza di genere

*a cura di Marina Bettaglio,
Nicoletta Mandolini, Silvia Ross*



Nato dalla sinergia tra studiose/i, attiviste/i, scrittrici e scrittori, il presente volume si propone come spazio aperto a una riflessione interdisciplinare sulle modalità discorsive impiegate per la rappresentazione della violenza di genere nel contesto letterario, cinematografico, teatrale e mediatico dell'Italia del terzo millennio.

Considerando la sfera della rappresentazione un campo d'indagine cruciale, il volume intende inquadrare i nuovi orizzonti sul tema, adottando una prospettiva teorica di matrice femminista che armonizza il pensiero italiano della differenza sessuale con le più recenti teorizzazioni della corrente dei Gender Studies.

Le cicatrici di Ulisse

Lorenzo Alunni



“Nella relazione tra protezione delle frontiere e protezione delle persone alle frontiere, qual è il ruolo dei corpi?”

È questa la domanda alla base di *Le cicatrici di Ulisse*, un'indagine che esplora le dinamiche di cura e controllo nel contesto della migrazione lungo una delle rotte più letali del mondo, il Mediterraneo centrale, fra medici e poliziotti, infermieri e guardacoste, ambulanze e pattuglie, radar e fari.

Basato su una lunga ricerca etnografica condotta a Lampedusa, lo studio si concentra, da un lato, sul dispositivo medico della frontiera come strumento di governo delle migrazioni e, dall'altro, sull'esperienza corporea dei confini.

I nuovi schiavi

Kevin Bales



La schiavitù non è affatto scomparsa: oggi si stimano circa ventisette milioni di schiavi.

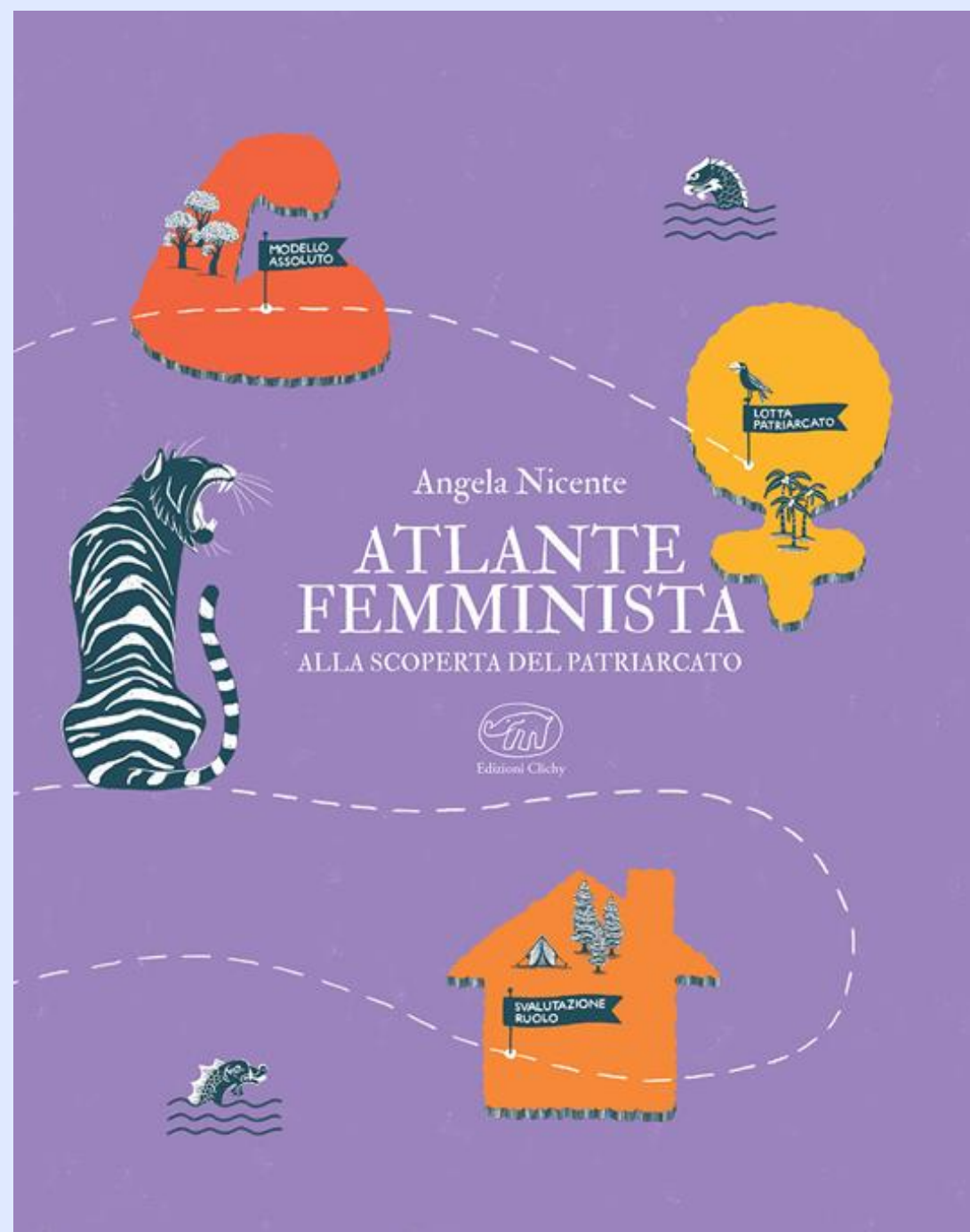
Se ne sa però troppo poco ed è proprio l'ignoranza a favorirne sopravvivenza e diffusione.

Gli schiavi sono individui privati della libertà, costretti a lavorare senza possibilità di scelta, senza tutela, non pagati, in condizioni spesso disumane.

Non si trovano solo nei paesi sottosviluppati, ma sono occultati anche nelle ricche capitali dell'Occidente democratico.

Atlante femminista

Angela Nicente



Che animale puoi incontrare sull'isola della sessualità giudicata? Su quella dei maschi alpha? E su quella del femminismo frainteso? E che lingua si parla in queste isole? Che forma hanno? Come si chiamano le loro città?

Un atlante per imparare a conoscere la struttura profonda del mondo in cui viviamo: per modificarla, non c'è altra via che partire da qui...

Ma che cos'è il femminismo?

Questa è una domanda a cui forse è giusto non trovare una risposta definitiva, perché il femminismo è prima di tutto scoperta, crescita, ricerca di strumenti per modificare l'esistente.

Articolo 1

a cura di Marco Omizzolo



Sfruttamento, razzismo, violenza e mafie non sono fenomeni occasionali o marginali.

Si tratta di fenomeni sociali e sistemici che caratterizzano parte del sistema sociale e produttivo del Paese.

Sono però sempre più le persone che ogni giorno lottano contro queste degenerazioni.

Articolo 1 racconta le storie e le ragioni che spingono a non abbassare più la testa ma a ribellarsi contro i padroni e i padrini di questa Italia.

Le ragazze di Benin City

Laura Maragnani, Isoke Aikpitanyi



Sono belle le nuove schiave di Benin City. Sono alte, nere, statuarie. E in vendita.

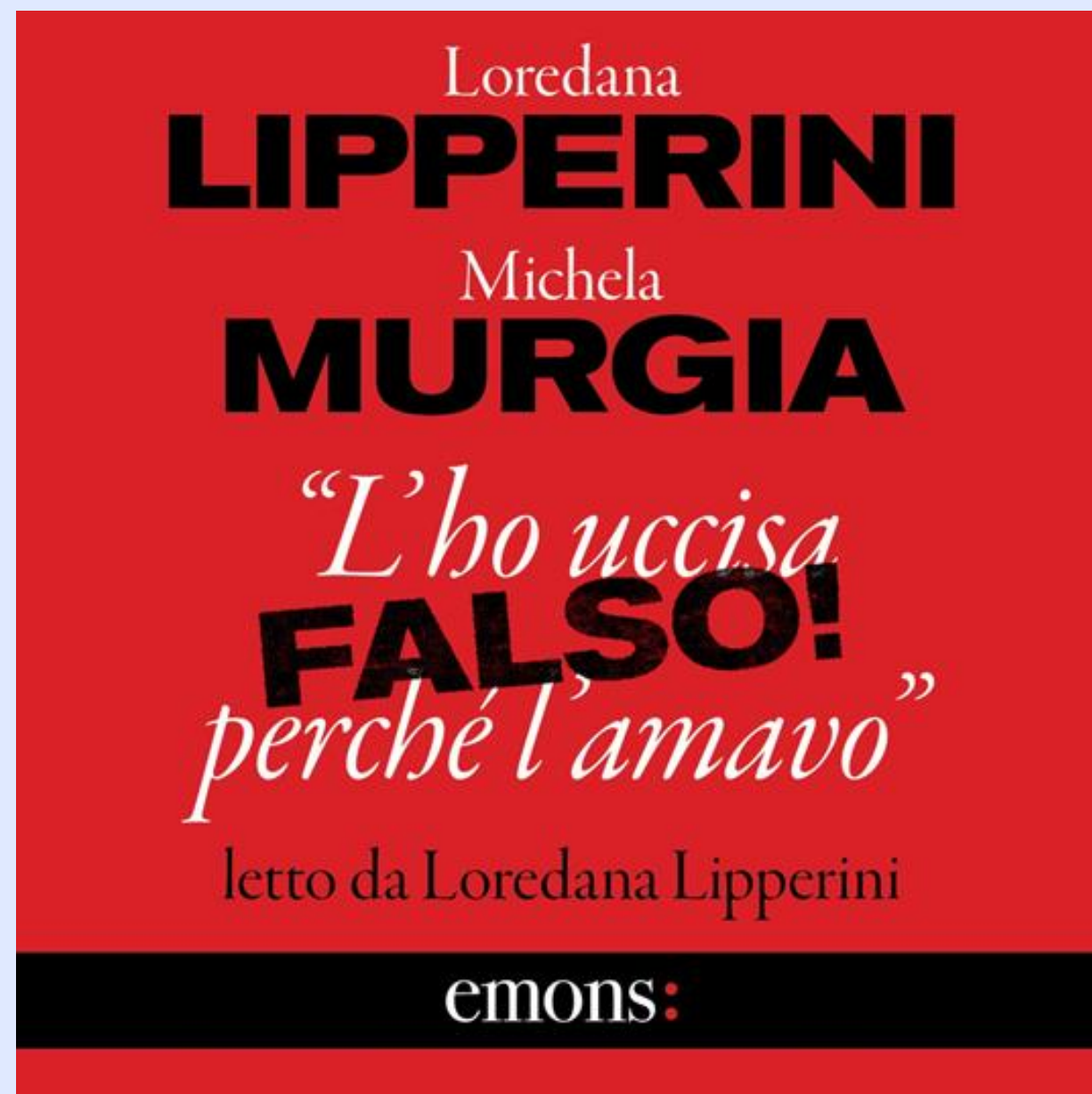
Lavorano ormai anche nell'angolo più sperduto d'Italia, ovunque ci sia una strada, ovunque esista un marciapiede.

Ma è questo che sognano, là in Nigeria, quando chiudono la valigia e dicono arrivederci, state bene, vado a far fortuna in Italia?

Isoke è arrivata a vent'anni. Le avevano promesso - come alle altre - un lavoro di commessa in un negozio. S'è ritrovata - come le altre - a vivere in schiavitù.

"L'ho uccisa perché
l'amavo". Falso!

Loredana Lipperini, Michela Murgia



Delitto passionale. Raptus. Gelosia. Depressione. Scatto d'ira. Tragedia familiare. Perché lei lo ha lasciato, chattava su Facebook, non lo amava più, non cucinava bene, lavorava, non lavorava.

Nascondendo la vittima, le cronache finiscono con l'assolvere l'omicida: una vecchia storia, nata in tempi lontani e ancora viva fra noi.

Per questo bisogna imparare a parlare di femminicidio. Tutti, non solo media. Dobbiamo farlo noi. Dobbiamo trovare le parole.

Noi schiavisti

Valentina Furlanetto

NOI VALENTINA FURLANETTO **SCHIAVISTI**

**COME SIAMO
DIVENTATI COMPLICI
DELLO SFRUTTAMENTO
DI MASSA**

Editori  Laterza

Gli spaccapietre cinesi, i braccianti macedoni, le badanti ucraine, i rider africani, i bengalesi nei cantieri navali, gli allevatori sikh.

Da una parte la necessità delle aziende di competere a livello globale sui mercati, dall'altra la rivoluzione digitale, da un'altra ancora la possibilità di usufruire di servizi e merci a prezzi bassi ci portano a nuove forme di schiavismo, più sottili, più opache, talvolta legalizzate.

Attraverso le storie e le testimonianze di questi lavoratori emerge un paese che utilizza gli schiavi perché servono a tutti: ai padroni, ma anche ai consumatori che vogliono spendere meno.

Libere tutte

Cecilia D'Elia, Giorgia Serughetti

CECILIA D'ELIA GIORGIA SERUGHETTI LIBERE TUTTE

Dall'aborto al velo, donne nel nuovo millennio

» Il femminismo non è la religione delle donne, non vuole metterle su un piedistallo né considerarle soggetti deboli da tutelare. Femminismo vuol dire libertà, qui e ora: la necessità e insieme la possibilità unica e rivoluzionaria di cambiare il mondo a partire dai nostri desideri.

Me
minimum fax

Dalla Polonia agli Stati Uniti di Trump, la libertà di scelta sull'aborto è sotto attacco. In tutto il pianeta la violenza di genere fa le sue vittime, portando le donne di nuovo nelle piazze.

Su temi vivi e controversi che riguardano i corpi femminili - la prostituzione, la gestazione per altri, l'uso del velo islamico - si diffonde la tentazione di risposte repressive e punitive.

Il femminismo del Novecento ha prodotto un cambiamento irreversibile, ma nel nuovo millennio le lotte delle donne non sono finite. La libertà femminile vive nel mondo, ma si scontra con resistenze e paternalismi di ogni sorta.

Umanità in esilio

Didier Fassin, Anne-Claire Defossez



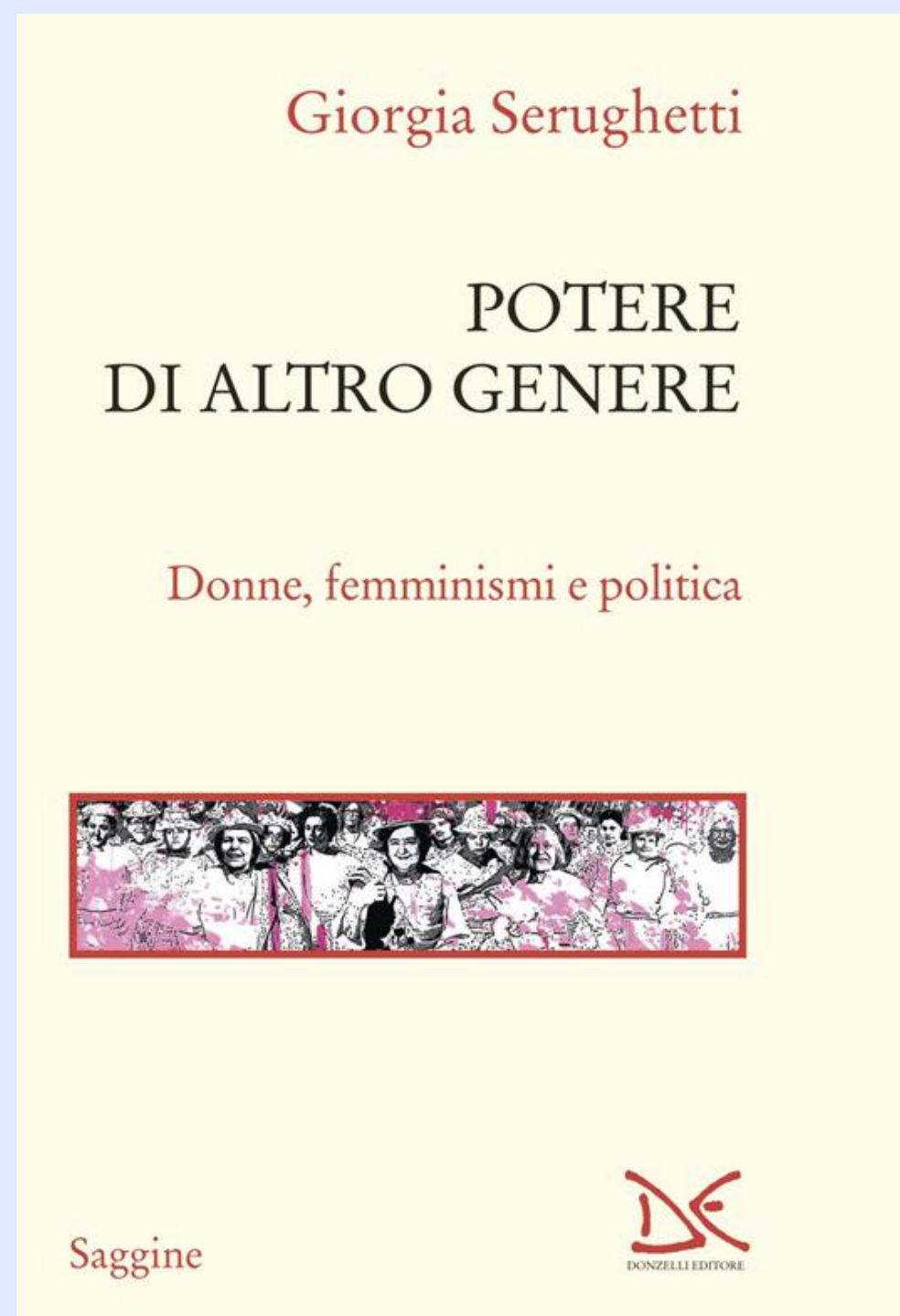
Fuggendo dalle violenze politiche, dalle persecuzioni religiose o dalla povertà, uomini, donne e bambini provenienti da Afghanistan, Iran, Siria, Maghreb e Africa subsahariana intraprendono viaggi di diversi anni durante i quali affrontano i racket delle bande armate, le brutalità delle forze di polizia, i campi di internamento, le barriere di filo spinato, le asperità del deserto e i pericoli del mare.

Molti, in questo tentativo, perdono la vita.

Per cinque anni, Didier Fassin e Anne-Claire Defossez hanno condotto una ricerca al confine tra Italia e Francia, per ricostruire il loro percorso inserendolo nel contesto geopolitico dei cambiamenti mondiali.

Potere di altro genere

Giorgia Serughetti



La nomina di Giorgia Meloni a presidente del Consiglio ha inaugurato in Italia il primo governo con a capo una donna.

Contemporaneamente, in tutta Europa e in diverse parti del mondo, leader donne stanno assumendo ruoli apicali e di responsabilità.

Eppure, la popolazione femminile nel suo complesso subisce ancora le più gravi forme di sfruttamento, violenza, povertà, marginalizzazione culturale. L'inizio del nuovo millennio ha conosciuto un inasprimento degli attacchi a diritti e libertà ottenuti dal movimento femminista nel secolo scorso, con quella che è stata definita la più grande rivoluzione pacifica del Novecento.

Verifica la disponibilità dei libri su:

Catalogo
UNIMIB
Prometeo

[https://unimib.on.worldcat.
org/discovery](https://unimib.on.worldcat.org/discovery)

OPAC sistema
bibliotecario di
Milano

[https://milano.bibliotech
e.it/ricerche/catalogo/](https://milano.bibliotech
e.it/ricerche/catalogo/)

OPAC SBN

[https://opac.sbn.it/web/opac
sbn](https://opac.sbn.it/web/opac
sbn)